

CAMPIDOGLIO

24/03/2014 06:05

Costalli: «Sbagliato aderire al Pse senza ascoltare la base»

«Contesto la scelta di aderire al Partito Socialista Europeo, così senza nemmeno consultare la base». Dopo l'«apertura di credito» dei giorni scorsi, il XII Congresso del Mcl si è chiuso ieri con...

«Contesto la scelta di aderire al Partito Socialista Europeo, così senza nemmeno consultare la base». Dopo l'«apertura di credito» dei giorni scorsi, il XII Congresso del Mcl si è chiuso ieri con qualche critica del presidente uscente Carlo Costalli (che probabilmente verrà riconfermato a giorni) nei confronti del premier. Questa volta il tema toccato è il rapporto fra il Pd e il mondo cattolico. «Capisco che bisognava accontentare D'Alema o qualcun altro – afferma Costalli – ma almeno si poteva rinnovare il dibattito interno. E quel che più mi dispiace, è che nessuno fra i cattolici del Pd ha detto nulla. A parte il mio amico Beppe Fioroni». Ma nell'intervento conclusivo al congresso di Costalli c'è spazio anche per qualche altra stiletta, stavolta nei confronti del ministro degli Esteri, Federica Mogherini: «Magari è un po' inesperta – spiega – anche se a volte dà l'impressione di non sapere di cosa si sta parlando. Come al suo primo intervento da ministro, quando si è dimenticata completamente di citare la questione ucraina. E poi sembra evanescente: ad esempio cita troppo Spinelli e mai De Gasperi, Schumann, Adenauer».

Vin. Bis.

Articoli sullo stesso argomento:

- + Bonanni a Renzi: «Jobs act da rivedere» - Politica - iltempo
- + (4WNet)
- + Bonanni a Renzi: "Jobs act da rivedere" - Economia - iltempo
- + Valentina Conti Una grande area nazionale di tradizione cattolico-liberale moderata ...
- + MCL festeggia quarant'anni di idee e impegno civico - Politica - iltempo



Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

Politica

0 Tweet 0 +1 0 Consiglia 0 Mi piace



ACQUISTA EDIZIONE

LEGGI L'EDIZIONE

Tweets

Follow

IL TEMPO @tempoweb 1h
La Nord alza il muro contro #Lotito
iltempo.it/sport/calcio/2... #liberalalazio #Lazio
Expand

IL TEMPO @tempoweb 1h
#Lazio, pari e rimpianti
iltempo.it/sport/2014/03/...

IL TEMPO @tempoweb 1h
Aziende e personale, #Marino vuole tagliare 4mila dipendenti
iltempo.it/roma-capitale/...

Tweet to @tempoweb



08:36 Pari e rimpianti
08:08 Cottarelli ora pubblici il suo contratto
06:46 Ecco a voi la pubblica insicurezza
06:43 Batosta per Hollande, avanza Le Pen
06:36 Aziende e personale Marino vuole tagliare 4mila dipendenti
06:44 Bonanni a Renzi: "Jobs act da rivedere"
06:39 D'Alfonso sale sul camion del vincitore
06:07 Pazzi per Stella. Allegria e colore

Cosentino: «Chi mi accusa è in malafede. La verità su Silvio, Fl e la Pascale»
«Non candido i miei figli». Ma è caos in Forza Italia
Al via la maratona di Roma. Ecco l'elenco di tutte le strade chiuse
Carico misterioso sull'aereo scomparso
Il carico sospetto distrutto negli Usa

Nome:

Email:

Commento:

Riscrivi il codice che compare qui sopra:

Se il codice risultasse illeggibile CLICCA QUI per generarne un altro

attivi

☐ consenso al trattamento dei dati

Invia

I commenti inviati vengono pubblicati solo dopo esser stati approvati dalla redazione

FORMICHE

PALAZZI

CHE COSA NON MI CONVINCE DI MATTEO RENZI. PARLA CARLO COSTALLI

(MCL)

Che cosa non mi convince di Matteo Renzi. Parla Carlo Costalli (Mcl)

23 - 03 - 2014 EDOARDO PETTI



Il leader del Movimento cristiano lavoratori, riconfermato oggi presidente di Mcl, critica alcune strategie del governo e la deriva socialista del Pd, quando al cantiere per una Casa unitaria dei Popolari alle Europee dice che...

Un'economia a servizio dell'uomo, fondata sul lavoro come motore di sviluppo e alternativa all'egemonia finanziaria che ha provocato la crisi globale. È l'idea-forza animatrice del **12° Congresso nazionale del Movimento cristiano lavoratori**, l'organizzazione laica ispirata alla **dottrina sociale della Chiesa** e creata nel 1970 dalle componenti che abbandonarono le **ACLI** in dissenso verso la politica di attenzione e avvicinamento al Partito socialista italiano.

IL PERCORSO PARTITO A TODI

Realizzare le riforme necessarie per garantire democrazia e giustizia sociale è l'imperativo di una delle realtà promotrici del **Forum di Todi**, l'iniziativa avviata nell'ottobre 2011 per riunire personalità e associazioni di matrice cattolica allo scopo di riconquistare un autonomo protagonismo nella vita pubblica. Nella quale la religione non venga relegata nella sfera privata ma coinvolga la dimensione comunitaria traducendosi in concreto impegno civile.

Un percorso che aveva conosciuto tappe significative grazie al **coinvolgimento della Conferenza episcopale** e al robusto ancoraggio alle **radici culturali** della Democrazia cristiana, **richiamate un anno fa** dal presidente del MCL **Carlo Costalli**.

Ma che alla vigilia del voto politico del febbraio 2013 aveva conosciuto una profonda crisi provocando una frammentazione della galassia cattolica. Finché, nel settembre scorso, un **appello** dell'ex parlamentare Dc a riunificare tutti i popolari italiani in una grande famiglia alternativa ai progressisti-socialisti e nettamente distinta dai populistici di destra gli ha conferito nuovo slancio.

UNA PROSPETTIVA BIPOLARE

Al contrario di quanto prefigurato negli incontri del Forum di Todi, e in una stagione che sembrava aver archiviato la democrazia competitiva, la prospettiva che attende una delle più importanti realtà dell'associazionismo cristiano appare inserita in una prospettiva bipolare. L'approdo potrebbe essere la **costruzione di una Casa popolare moderata** a fianco di **interlocutori politici come l'Unione di centro, i Popolari per l'Italia, il Nuovo Centro-destra**.

IL CANTIERE POPOLARE

Una forza dalla **marcata impronta cristiano-liberale** e con un robusto ancoraggio alla bussola del PPE, il cui recente **Congresso di Dublino** è stato raccontato dal numero uno del MCL su **Formiche.net**. Costalli aveva proposto a febbraio la **creazione di una lista unica popolare in vista del rinnovo del Parlamento europeo**. È non è un caso che **Angelino Alfano** e **Pier Ferdinando Casini**, oggi impegnati con **Mario Mauro** nella laboriosa alleanza elettorale, abbiano partecipato alle assise congressuali. Oltre a **Raffaele Bonanni**, leader di una CISL affermatasi come sindacato di riferimento della costellazione cattolico-popolare.

LE RIFORME INVOCATE DA MCL

Riconfermato presidente del Movimento cristiano lavoratori, **Carlo Costalli** non fornisce una risposta definitiva agli interrogativi aperti dal cantiere popolare. Preferisce prospettare, anche ai potenziali compagni di viaggio, gli obiettivi per un'efficace azione riformatrice. Le proposte riguardano una più incisiva formazione al lavoro nel percorso educativo e nell'università, una spinta alla partecipazione del personale dipendente nella vita delle imprese per un'autentica democrazia economica, un'attenzione marcata alla ricerca e agli investimenti, la salvaguardia del *made in Italy*, lo sviluppo della cultura della produttività, la centralità dei corpi sociali intermedi e del Welfare sussidiario diffuso sul territorio, costituito da famiglie, volontariato, parrocchie, patronati. Tutto il resto, compresi gli 80 euro aggiuntivi in busta paga previsti dal programma fiscale del governo di **Matteo Renzi**, "sono toppe".

LA BOCCIATURA DELL'ESECUTIVO

È questo il primo fendente inferto dal leader del MCL all'operato della squadra guidata dal segretario del PD. Affondo che non gli impedisce di contestare con forza il presidente di Confindustria **Giorgio Napolitano**, pronto a trasferire attività e risorse in Svizzera a causa dell'oppressione tributaria. Pur concordando con l'esigenza evidenziata dal premier di risanare il nostro Paese per ottenere la credibilità necessaria a cambiare l'Unione Europea, il presidente di Mcl chiede molto di più.

Perché è cocente la perplessità per l'ingresso repentino del Partito democratico nell'orbita del socialismo europeo. Tanto più deludente pensando al "rigoroso silenzio di numerosi esponenti cattolici, ex Popolari ed ex Margherita, che moriranno socialdemocratici". Ed è forte la riserva sull'azione "incerta ed evanescente" dell'esecutivo in merito alla crisi ucraina e della Crimea.

L'EUROPA POPOLARE

Riguardo all'orizzonte comunitario, il presidente del MCL è negativamente sorpreso dal richiamo continuo del premier alla figura di **Altiero Spinelli**, artefice del **Manifesto di Ventotene** e del progetto istituzionale e federale degli Stati Uniti d'Europa, rispetto ad **Alcide De Gasperi**, **Robert Schuman** e **Konrad Adenauer**: "Padri costituenti popolari e democratico-cristiani che l'Europa popolare, umanistica e solidale l'hanno realizzata veramente".

ANSA (POL) - [23/03/2014 - 16.52.00](#)

Cattolici:Costalli (Mcl),lavoro e riforme priorit  del paese

ZCZC2520/SXA XCI10860 R POL S0A QBXB Cattolici:Costalli (Mcl),lavoro e riforme priorit  del paese "Ripartiamo da Todi ma senza pensare a un partito" (ANSA) - ROMA, 23 MAR - "Meno finanza, meno spread e piu' attenzione al lavoro". Questa la ricetta di Carlo Costalli, nella replica finale al XII Congresso Nazionale del Mcl (Movimento Cristiano dei Lavoratori), che si e' appena concluso a Roma. "Serve una nuova cultura del lavoro e una nuova cultura del merito. L'Italia ha gia' dimostrato di saper dare il meglio di se' proprio nei momenti di maggiore difficolt : e la piu' grande difficolt  di oggi e' il lavoro", ha continuato Costalli. Inoltre "una maggiore attenzione a ricerca e investimenti. Piu' attenzione ai prodotti di qualita' (made in Italy). Ma anche piu' formazione e di qualita' nelle scuole, nelle universita', piu' ricerca scientifica". "Le riforme sono una scelta strategica: l'Italia non si salvera' se non avremo un credibile piano di riforme. Non basta parlarne, bisogna farle". Qualche critica al premier Renzi: "e' sembrato incerto in politica estera e qualche volta persino evanescente (cita troppo Spinelli e mai De Gasperi, Schumann, Adenauer) e, ciononostante, confermiamo da parte del Mcl una grande apertura di credito, a patto che si vada avanti sulla strada delle riforme, del lavoro e sui temi etici". "Nei momenti difficili del Paese e di crisi delle istituzioni e della politica, i cattolici devono tornare a impegnarsi per 'stare dentro'. Ripartiamo da Todi, evitando errori passati, senza pensare ad un partito. Il nostro non e' un Movimento che usa piangersi addosso. Andiamo avanti con la pregiudiziale di sempre: liberi autonomi e a schiena dritta", ha concluso il leader del Mcl. (ANSA). GR 23-MAR-14 16:59 NNNN

AGI (POL) - 23/03/2014 - 14.05.00

Governo: Costalli (Mcl), serve puntare su lavoro e piano riforme

—
ZCZC AGI0144 3 POL 0 R01 / Governo: Costalli (Mcl), serve puntare su lavoro e piano riforme = (AGI) - Roma, 23 mar. - "Meno finanza, meno spread e piu' attenzione al lavoro". Questa la ricetta di Carlo Costalli, nella replica finale al XII Congresso Nazionale del MCL, che si e' appena concluso a Roma. "Serve una nuova cultura del lavoro e una nuova cultura del merito. L'Italia ha gia' dimostrato di saper dare il meglio di se' proprio nei momenti di maggiore difficolta': e la piu' grande difficolta' di oggi e' il lavoro", ha continuato Costalli. Inoltre "una maggiore attenzione a ricerca e investimenti. Piu' attenzione ai prodotti di qualita' (made in Italy). Ma anche piu' formazione e di qualita' nelle scuole, nelle universita', piu' ricerca scientifica. Le riforme sono una scelta strategica: l'Italia non si salvera' se non avremo un credibile piano di riforme. Non basta parlarne, bisogna farle". (AGI) Red (Segue) 231413 MAR 14 NNNN

AGI (POL) - 23/03/2014 - 14.05.00

Governo: Costalli (Mcl), serve puntare su lavoro e piano riforme (2)

—
ZCZC AGI0145 3 POL 0 R01 / Governo: Costalli (Mcl), serve puntare su lavoro e piano riforme (2)= (AGI) - Roma, 23 mar. - Da Costalli arriva qualche critica al premier Renzi: "e' sembrato incerto in politica estera e qualche volta persino evanescente (cita troppo Spinelli e mai De Gasperi, Schumann, Adenauer) e, ciononostante, confermiamo da parte del Mcl una grande apertura di credito, a patto che si vada avanti sulla strada delle riforme, del lavoro e sui temi etici. Nei momenti difficili del Paese e di crisi delle istituzioni e della politica, i cattolici devono tornare a impegnarsi per 'stare dentro'. Ripartiamo da Todi, evitando errori passati, senza pensare ad un partito. Il nostro - conclude Costalli - non e' un movimento che usa piangersi addosso. Andiamo avanti con la pregiudiziale di sempre: liberi autonomi e a schiena dritta". (AGI) Red/Ser 231413 MAR 14 NNN

Politica

24/03/2014 9:4 - MCL: "Lavoro e riforme le priorità del Paese", "ripartiamo da Todi senza pensare ad un partito"

La replica finale del leader del Movimento Cristiano dei Lavoratori al XII Congresso Nazionale che si è appena concluso a Roma. Qualche critica al premier Renzi: "è sembrato incerto in politica estera e qualche volta persino evanescente".



"Meno finanza, meno spread e più attenzione al lavoro": questa la ricetta di Carlo Costalli, nella replica finale al XII Congresso Nazionale del MCL, che si è appena concluso a Roma.

"Serve una nuova cultura del lavoro e una nuova cultura del merito. L'Italia ha già dimostrato di saper dare il meglio di se' proprio nei momenti di maggiore difficoltà: e la più grande difficoltà di oggi è il lavoro", ha continuato Costalli.

Inoltre "una maggiore attenzione a ricerca e investimenti. Più attenzione ai prodotti di qualità (made in Italy). Ma anche più formazione e di qualità nelle scuole, nelle università, più ricerca scientifica".

"Le riforme sono una scelta strategica: l'Italia non si salverà se non avremo un credibile piano di riforme. Non basta parlarne, bisogna farle".

Qualche critica al premier Renzi: "è sembrato incerto in politica estera e qualche volta persino evanescente (cita troppo Spinelli e mai De Gasperi, Schumann, Adenauer) e, ciononostante, confermiamo da parte del MCL una grande apertura di credito, a patto che si vada avanti sulla strada delle riforme, del lavoro e sui temi etici".

"Nei momenti difficili del Paese e di crisi delle istituzioni e della politica, i cattolici devono tornare a impegnarsi per 'stare dentro'. Ripartiamo da Todi, evitando errori passati, senza pensare ad un partito. Il nostro non è un Movimento che usa piangersi addosso. Andiamo avanti con la pregiudiziale di sempre: liberi autonomi e a schiena dritta", ha concluso il leader del MCL.